

Oggetto: Sappada sia elemento positivo per l'autonomia delle comunità dolomitiche bellunesi.

La comunità dolomitica di Sappada, il 10 e 11 marzo del 2008, ha celebrato il referendum per chiedere il passaggio alla regione Friuli Venezia Giulia, conclusosi con una maggioranza di pari al 95% dei voti espressi, corrispondenti al 71% del totale degli aventi diritto, recepito dalla Provincia di Udine e dal Consiglio regionale Veneto e riconosciuto dal Consiglio provinciale di Belluno.

Anche se questa decisione ci addolora e ci dispiace moltissimo perché con Sappada ci legano vincoli di cooperazione secolari che, però, siamo certi non si scioglieranno per effetto del trasferimento di amministrazione regionale;

Viste le continue inadempienze dello Stato nell'applicazione della propria Costituzione, art.132 secondo comma, che impone il riconoscimento della volontà dei cittadini di Sappada di trasferire il proprio territorio nella Regione Friuli Venezia Giulia;

Vista la riduzione dei trasferimenti dello Stato alla provincia di Belluno, la riduzione del suo personale in servizio e la sua riduzione a mero consorzio di Comuni stabilito dalla legge 56/2015, che priva la provincia delle risorse necessarie per assicurare lo sviluppo e la prosperità della comunità Sappadina e di tutte le altre;

Visto l'ingiustificabile ritardo con il quale la Regione del Veneto intende adottare l'art. 15 del proprio Statuto e della legge 25 del 2014 che ne definisce le procedure di attuazione, che priveranno per molto tempo ancora la provincia di Belluno delle competenze necessarie per affrontare i problemi e i bisogni della comunità di Sappada e di tutte le altre;

Visto il progetto di riforma Costituzionale approvato in prima deliberazione dal senato della repubblica che elimina le Province e non fa alcun riferimento alla autonomia degli enti di area vasta

Visto il nuovo testo unificato dei disegni di legge n.951, e n.1082 in discussione al Senato;

DELIBERA E CHIEDE CON QUESTO OdG

- Che la richiesta della comunità dolomitica di Sappada sia accolta e che la legge che unifica i disegni di legge 951 e 1082 sia approvata e che sia data immediata attuazione al trasferimento richiesto in applicazione dell'art 132 secondo comma della Costituzione;

- Auspica che a questa prima decisione del Parlamento seguano l'approvazione di tutte le altre richieste referendarie di trasferimento ad altra Regione dei comuni di Cortina, Livinallongo e Colle Santa Lucia, Lamon, Sovramonte, Taibon e Voltago;

- Invita tutte le amministrazioni comunali di confine a presentare analoghe richieste referendarie e sottoporre al giudizio dei cittadini le decisioni a questo riguardo;

- Manifesta l'auspicio che l'iniziativa coraggiosa dei sappadini serva finalmente a porre il problema della intollerabile iniquità che costringe un territorio interamente montano, come quello bellunese, ancora intensamente abitato, ad affrontare gli innumerevoli e specifici problemi delle comunità dolomitiche senza gli strumenti di autogoverno di cui dispongono le comunità delle province di Trento Bolzano-SudTirolo e Udine.

Fulvio Valt Consigliere provinciale